



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Nota esplicativa alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della normativa sisma 2009-2016 e ai sensi del Decreto USRC n.6

Conseguentemente ai danni ulteriori determinati con gli eventi del sisma Centro Italia 2016 sul patrimonio già danneggiato dal sisma Abruzzo 2009, la combinazione delle disposizioni normative riconducibile al *decreto-legge n. 39/2009* e al *decreto-legge n. 189/2016*, determina la casistica esemplificativa di seguito illustrata al fine di indirizzare più facilmente richiedenti e progettisti sul caso di loro specie.

Ad ulteriore esemplificazione si riportano in Appendice i comuni del c.d. Cratere 2009, i comuni del c.d. Cratere 2016 e quelli contenuti nei due casi ovvero il c.d. “doppio Cratere”.

#### A. Casi senza alcun esito di agibilità o con esiti assenti ed esiti A

(Circolare USRC n.7 e 8)

Per gli edifici singoli o aggregati senza esito o senza esito e esiti A 2009, se ricadenti nei comuni del Cratere 2016 si procede, sempre, secondo le disposizioni del *decreto-legge n. 189/2016*.

A1) Ad esempio un aggregato in Montereale che non ha esiti già assegnati a seguito degli eventi del sisma 2009, in qualsiasi parte del territorio, Piano di ricostruzione o meno, segue le disposizioni del *decreto-legge n. 189/2016*.

Per gli edifici singoli o aggregati senza esito o senza esito e esiti A, se ricadenti nei comuni del diversi da quelli del Cratere 2016 e se la normativa lo permette e se non risultano evidenze circa il nesso di causalità del danno con il sisma 2016<sup>1</sup>, si procede, in via del tutto generale, secondo le disposizioni del *decreto-legge n. 39/2009*.

A2) Ad esempio per un aggregato identificato dal Piano di ricostruzione di Scopito completamente senza esiti 2009 si procede con l'attribuzione degli esiti mediante scheda compilata dal progettista ai sensi dell'art. 2 del Provvedimento n.2 USRC del 13 settembre 2013.

A3) Per un aggregato di cui al precedente esempio se esistono schede Fast non utilizzabile sisma 2016 oppure una c.d. “perizia giurata” il richiedente ha manifestato che vi sono evidenze circa il nesso di causalità del danno con il sisma 2016 e pertanto non è possibile procedere secondo il *decreto-legge n. 39/2009* ma si deve procedere secondo il *decreto-legge n. 189/2016*.

#### B. Casi di aggregati ricadenti nei piani di ricostruzione dei Comuni del Cratere 2009 (tabella 1 Appendice 1)

(comma 7, primo periodo, dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018)

Tutti questi casi, ricadenti nel Piano di Ricostruzione approvato (ambito di Piano), laddove abbiano già un esito di inagibilità “B/C/E” attribuito a seguito degli eventi sismici del 2009 seguono le modalità di cui al *decreto-legge n. 39/2009* anche se si riscontrano ulteriori danni dagli eventi sismici del 2016. E' uno dei due casi previsti dall'Ordinanza n.51 di c.d. “*automatismo*” per il quale senza alcun calcolo o richiesta la normativa individua che è possibile seguire le modalità di cui al *decreto-legge n. 39/2009*. L'altro caso di *automatismo* è quello della seguente lettera C.

Caso 1B - Aggregati senza ulteriori danni 2016 ricadenti nei comuni del solo Cratere 2009 ma non del Cratere 2016 (ad esempio Barisciano)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 1 laddove non danneggiato dal sisma 2016 può procedere alla richiesta di attribuzione degli eventuali esiti assenti degli edifici

---

<sup>1</sup> Quali, esemplificativamente e in via non esclusiva, dichiarazioni del richiedente, presenza di scheda Fast non utilizzabile o AeDES inagibile predisposte da sopralluoghi di squadre per l'emergenza sisma 2016 o richieste di attribuzione di un c.d. esito di aggravamento



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

che compongono l'aggregato secondo il provvedimento 2. In particolare la scheda AeDES sarà predisposta dal tecnico e presentata all'USRC anche per il tramite degli Sportelli Decentrati. La domanda di contributo è predisposta, successivamente all'approvazione degli esiti eventualmente assenti, secondo le disposizioni del Decreto USRC n.1 e non necessita di alcun ulteriore elaborato.

Caso 2B - Aggregati con ulteriori danni 2016 ricadenti nei comuni del solo Cratere 2009 e non del Cratere 2016 (ad esempio Barisciano)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 1 laddove sia danneggiato dal sisma 2016 può procedere alla richiesta di attribuzione degli eventuali esiti assenti e di aggravamento degli edifici che compongono l'aggregato secondo le disposizioni del Decreto USRC n.6. In particolare la scheda AeDES sarà predisposta dal tecnico e presentata all'USRC anche per il tramite degli Sportelli Decentrati.

La domanda di contributo è predisposta, successivamente all'approvazione degli esiti eventualmente assenti e di quelli di aggravamento, secondo le disposizioni del Decreto USRC n.1 e necessita della ulteriore documentazione di cui all'art.9 comma 3 del Decreto USRC n.6 (modello USRC n.11/SISMA09-06, modello esiti e crolli 2009/2016)

Caso 3B - Aggregati senza o con ulteriori danni 2016 ricadenti nei comuni della tabella 3 (ad esempio Montereale)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 3 segue le disposizioni del caso precedente. Pertanto può procedere alla richiesta di attribuzione degli eventuali esiti assenti e di aggravamento degli edifici che compongono l'aggregato secondo le disposizioni del Decreto USRC n.6. In particolare la scheda AeDES sarà predisposta dal tecnico e presentata all'USRC anche per il tramite degli Sportelli Decentrati.

La domanda di contributo è predisposta, successivamente all'approvazione degli esiti eventualmente assenti e di quelli di aggravamento, secondo le disposizioni del Decreto USRC n.1 e necessita della ulteriore documentazione all'art.9 comma 3 del Decreto USRC n.6 (modello USRC n.11/SISMA09-06, modello esiti e crolli 2009/2016)

### C. Casi di aggregati con esito E già individuati ai sensi della OPCM n.3820 e ricadenti al di fuori dei Piani di Ricostruzione dei Comuni del Cratere 2009

*(comma 6 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018)*

Tutti questi casi laddove abbiano già un esito di inagibilità di tipo "E" attribuito a seguito degli eventi sismici del 2009 seguono le modalità di cui al *decreto-legge n. 39/2009* anche se si riscontrano ulteriori danni dagli eventi sismici del 2016. Si specifica che rientrano tra questi casi i soli aggregati identificati ai sensi ed entro i termini della OPCM n.3820.

Caso 1C - Aggregati senza ulteriori danni ricadenti nei comuni del solo Cratere 2009 e non del Cratere 2016 (ad esempio Barisciano)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 1 laddove non danneggiato dal sisma 2016 può procedere alla richiesta di attribuzione degli eventuali esiti assenti degli edifici che compongono l'aggregato secondo le disposizioni del provvedimento USRC n.2.

La domanda di contributo è predisposta, successivamente all'approvazione degli esiti eventualmente assenti, secondo le disposizioni del Decreto USRC n.1 se l'aggregato ricade in zona A di PRG o secondo le OPCM se ricade fuori e non necessita di alcun ulteriore elaborato.



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Caso 2C - Aggregati con ulteriori danni ricadenti nei comuni del solo Cratere 2009 e non del Cratere 2016 (ad esempio Barisciano)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 1 laddove sia danneggiato dal sisma 2016 può procedere alla richiesta di attribuzione degli eventuali esiti assenti e di aggravamento degli edifici che compongono l'aggregato secondo le disposizioni del Decreto USRC n.6. In particolare la scheda AeDES sarà predisposta dal tecnico e presentata all'USRC anche per il tramite degli Sportelli Decentrati.

La domanda di contributo è predisposta, successivamente all'approvazione degli esiti eventualmente assenti, secondo le disposizioni del Decreto USRC n.1 se l'aggregato ricade in zona A di PRG o secondo le OPCM se ricade fuori e necessita della ulteriore documentazione di cui all'art.9 comma 3 del Decreto USRC n.6 (modello USRC n.11/SISMA09-06, modello esiti e crolli 2009/2016)

Caso 3C - Aggregati senza o con ulteriori danni ricadenti nei comuni della tabella 3 (ad esempio Montereale)

Qualsiasi aggregato di cui sopra ricadente nei comuni della tabella 3 segue le disposizioni del caso precedente 3B.

### D. Istanze di contributo già presentate ma non ammesse (art.10 del Decreto USRC n.6)

Per i casi riconducibili alle lettere B e C precedenti con istanza per la riparazione dei danni già presentata ma non ammessa a contributo è data facoltà agli interessati di sospendere i termini dell'istruttoria per procedere ad uniformare gli esiti di agibilità alle disposizioni del Decreto USRC n.6.

Entro il 30/06/2020 il richiedente comunica la volontà di procedere ad una integrazione attraverso il modello USRC n.10/SISMA09-16.

Successivamente alla corretta presentazione della domanda redatta conformemente al modello USRC n.10/SISMA09-16 ed entro i termini 31/07/2020 il richiedente deve presentare l'opportuna documentazione per l'assegnazione degli esiti assenti e di quelli considerati aggravati/peggiorati.

In ultimo, e successivamente all'acquisizione delle risultanze sugli esiti di agibilità, il richiedente deve presentare la documentazione integrativa alla richiesta di contributo entro il 16/12/2020 ovvero, se successivo, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di attribuzione degli esiti. Nella documentazione dovrà essere presente la domanda redatta conformemente al modello di cui all'art.9 comma 3 del Decreto USRC n.6 (modello USRC n.11/SISMA09-06, modello esiti e crolli 2009/2016).

In assenza della domanda di cui al modello USRC n.10/SISMA09-16 o in assenza di presentazione della documentazione entro il termine indicato si procede all'istruttoria della documentazione a corredo dell'istanza già presentata senza ulteriore possibilità di integrazione o di richiedere un contributo aggiuntivo fatta salva la possibilità di presentare istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018 laddove compatibile.



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### E. Istanze di contributo già ammesse a contributo e con lavori non ancora iniziati

*(art.11 del Decreto USRC n.6)*

Per i casi riconducibili alle lettere B e C precedenti con istanza per la riparazione dei danni già ammessa a contributo e senza che i lavori siano iniziati è data facoltà ai beneficiari di procedere alla richiesta di un contributo aggiuntivo per i danni occorsi con gli eventi del sisma Centro Italia 2016.

A tal fine essi devono presentare la domanda completa di tutta la documentazione entro e non oltre il 30/10/2020.

Le domande devono avere gli esiti conformi a quanto approvato con l'ammissione a contributo e contenere una relazione contenente la descrizione del danno e la sua valutazione in termini di computo metrico.

Solo nei casi in cui i danni abbiano comportato una modifica del livello di danno e vulnerabilità tale da dover cambiare i tetti di spesa, il contributo concedibile o addirittura la tipologia d'intervento prevista (ad esempio per una B per la quale si prevedeva la riparazione e ora crollata) per valutare correttamente il contributo ammissibile è data facoltà di procedere all'attribuzione di un esito diverso. In tali casi ed entro i termini 31/07/2020 il richiedente deve presentare l'opportuna documentazione per l'assegnazione degli esiti assenti e di quelli considerati aggravati/peggiorati

Il termine per la presentazione della documentazione per la richiesta di contributo aggiuntivo casi è sempre il 30/10/2020, ovvero, se successivo, è pari a 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di attribuzione degli esiti. Resta fermo che all'atto della presentazione della domanda non si accettano esiti non validati.

### F. Istanze di contributo già ammesse a contributo e con lavori già iniziati

*(art.12 del Decreto USRC n.6)*

Per i casi riconducibili alle lettere B e C precedenti con istanza per la riparazione dei danni già ammessa a contributo e con i lavori già iniziati è data facoltà ai beneficiari di procedere alla richiesta di un contributo aggiuntivo per i danni occorsi con gli eventi del sisma Centro Italia 2016.

A tal fine essi devono presentare la domanda completa di tutta la documentazione entro e non oltre il 31/08/2020.

Le domande devono contenere una relazione contenente la descrizione del danno e la sua valutazione in termini di computo metrico.

Si specifica che tali casi sono ammessi solo laddove sia intervenuta una interruzione dei lavori entro 90 giorni dagli eventi che hanno determinato il danno aggiuntivo e comunque entro e non oltre 90 giorni dagli eventi del 18 gennaio 2017 e, comunque, non sia intervenuta alcuna ripresa lavori. Sono comunque ammissibili istanze con lavori ripresi laddove sia intervenuta comunicazione formale di richiesta di contributo aggiuntivo agli enti interessati - Comune o USRC - con data certa e corredata da relazione, computo e documentazione fotografica attestante i danni intervenuti con gli eventi del sisma centro Italia 2016.



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### G. Perizie Giurate

(comma 4 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 e art.3 del Decreto USRC n.6)

Chi ha già presentato l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo una c.d. "perizia giurata" ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 per l'attribuzione di un esito assente per i casi di cui alle lettere B e C ha facoltà di optare per l'attribuzione dell'esito attraverso le modalità del Decreto USRC n.6 ovvero mediante perizia asseverata o sopralluogo.

Entro il 31/07/2020 il richiedente deve presentare domanda redatta conformemente al modello USRC n.9/SISMA09-16 presso l'USRC, sede di Fossa, nel quale modello è obbligatorio decidere se mantenere la "perizia giurata" (che verrà acquisita dall'USRC) o presentare apposita perizia asseverata e scheda AeDES da validare.

Decorsi i termini precedenti la perizia eventualmente presentata all'USR Abruzzo non sarà più considerata valida ai fini della richiesta di contributo ai sensi del *decreto-legge n. 39/2009*.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del Decreto USRC n.6, si specifica che sono già considerati validi gli esiti attribuiti con "perizia giurata" aventi data di protocollazione, presso l'USR Abruzzo, compresa tra il 24/08/2016 e tutto il 29/05/2018, fatte salve le risultanze delle verifiche sulle pratiche sorteggiate per i controlli a campione previsti dall'articolo 2 dell'Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016.

### H. Altri "automatismi" e calcolo della Prevalenza

(comma 4 dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018)

Al di fuori dei casi di "automatismo" delle lettere B e C la normativa individua anche i seguenti casi per i quali si identifica come prevalente il danno da sisma 2016 attraverso criteri di immediata applicazione:

G.1) la modifica in senso peggiorativo del più grave esito AeDES accertato a seguito del sisma del 2009 anche laddove solo uno degli edifici o unità strutturali ricompresi nell'aggregato fosse privo di esito a seguito del detto sisma. Ad esempio un aggregato fuori dal piano di ricostruzione con esiti di tipo "A-B-Assente" che diviene di tipo "A-E-Assente" deve seguire le procedure del *decreto-legge n. 189/2016*. Analogamente un aggregato fuori dal piano di ricostruzione con esiti di tipo "A-B-B" che diviene di tipo "A-B-E" deve seguire le procedure del *decreto-legge n. 189/2016*.

G.2) per gli edifici isolati, il danno determinato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 che abbia comportato la modifica in senso peggiorativo dell'esito di agibilità già attribuito con scheda AeDES a seguito del sisma del 2009, ovvero l'attribuzione di un esito AeDES in caso di assenza di esiti riferiti al sisma del 2009. Ad esempio un edificio con esito di tipo "B" al quale viene attribuito un esito di tipo "E" dopo gli eventi del sisma 2016 deve seguire le procedure del *decreto-legge n. 189/2016*.

Fuori dai casi sopra esposti, e per i soli casi ricadenti nei comuni della tabella 2, oppure laddove esistano evidenze circa il nesso di causalità del danno con il sisma 2016, è necessario che il richiedente presenti istanza per il calcolo della prevalenza al comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018. Il calcolo della prevalenza prevede che siano presenti tutti gli esiti di agibilità ottenuti secondo le procedure del *decreto-legge n. 189/2016* anche se ricadente nel piano di ricostruzione.

Gli aggregati costituiti da edifici con esito di inagibilità AeDES attribuito a seguito degli eventi del sisma 2009 con danno interamente preesistente e da edifici con esito A e/o esito assente non sono



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

riconducibili ad aggregati già danneggiati dal sisma 2009 e in quanto tali non possono essere ricompresi tra i casi di “*automatismo*”.

### I. [Esiti di agibilità validi ai fini della presentazione della domanda di contributo per la riparazione dei danni da sisma ai sensi del “decreto-legge n. 39/2009”](#)

(Art.2 del Decreto USRC n.6)

Gli esiti AeDES, conseguenti al sisma Centro Italia 2016, già accertati alla data di pubblicazione del decreto USRC n.6, sono da considerarsi validi ai fini della presentazione della domanda di contributo per la riparazione dei danni da sisma ai sensi del “decreto-legge n. 39/2009” se, in generale, sono conformi alle modalità e disposizioni di cui al “decreto-legge n. 189/2016”.

Esemplificativamente:

- ✓ Sono da ritenersi validi gli esiti attribuiti a seguito di sopralluoghi delle squadre del Dipartimento di Protezione Civile;
- ✓ Possono ritenersi valide tutte le c.d. “perizie giurate” che sono state oggetto del controllo previsto dall’articolo 2 dell’Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016, c.d. controllo a campione. In tal senso, il comma 4 dell’art. 3 del Decreto USRC n.6 specifica che sono validi quelli assegnati con “perizie giurate” aventi data di protocollazione, presso l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 - Regione Abruzzo, compresa tra il 24/08/2016 e tutto il 29/05/2018, fatte salve le risultanze delle verifiche sulle pratiche sorteggiate per i controlli a campione previsti dall’articolo 2 dell’Ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016. Conseguentemente, tutte le “perizie giurate” protocollate successivamente devono seguire le modalità di cui all’art.3 del Decreto USR n.6.

E’ ancora utile evidenziare che dalla data di entrata in vigore del Decreto USR n.6, per tutti gli esiti da attribuire ai c.d. “*automatismi*” si deve far riferimento esclusivamente alle modalità indicate nel Decreto medesimo.

Per la valutazione delle schede, ed in particolare per l’identificazione dell’edificio in difetto di una chiara indicazione grafica, restano fermi i criteri individuati nel capitolo 2 del “Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell’emergenza post-sismica (AeDES)”. Esemplificativamente sono da considerarsi validi gli esiti attribuiti cronologicamente in data più recente.



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

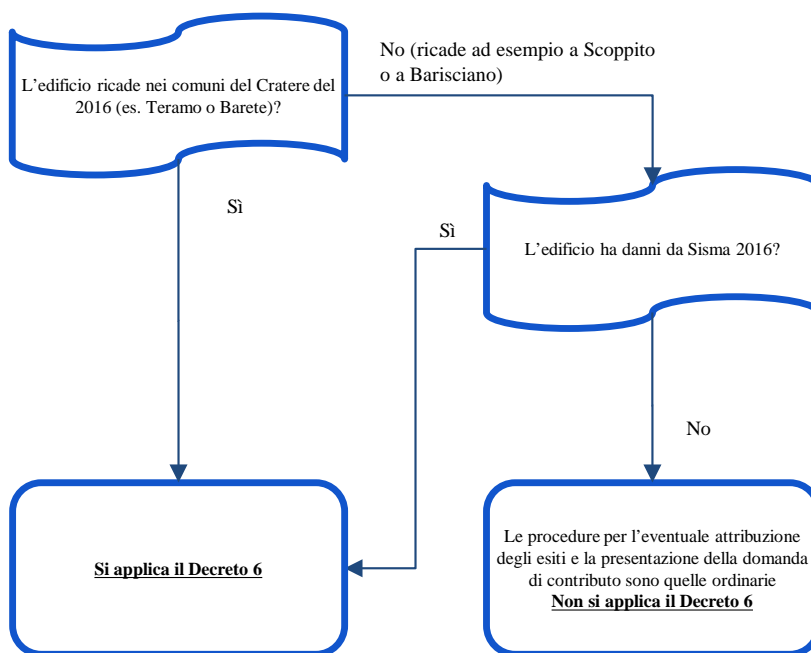
### Quando si applica il Decreto n.6

Il Decreto USRC n.6 si applica ai soli casi di c.d. “*automatismo*” di cui ai commi 6 e 7 (primo periodo) dell’art.2 dell’Ordinanza n.51 e laddove essi ricadano nei comuni della Tabella 1 e in quelli della Tabella 2 dell’Appendice 1. Il Decreto USRC n.6 si applica quindi ai c.d. comuni del “Cratere 2009” e/o a quelli del c.d. “Cratere 2016”.

Gli aggregati edilizi per i quali può applicarsi il Decreto USRC n.6 sono comunque quelli individuati dai piani di ricostruzione e quelli per i quali è intervenuta l’individuazione ai sensi dell’OPCM n.3820.

Il Decreto USRC n.6 non si applica nei comuni fuori da quelli del Cratere 2009 e 2016. Ad esempio non si applica nel comune di Popoli. Per tali Comuni, di concerto con i soggetti interessati e con il Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, l’USRC predisporrà specifico provvedimento.

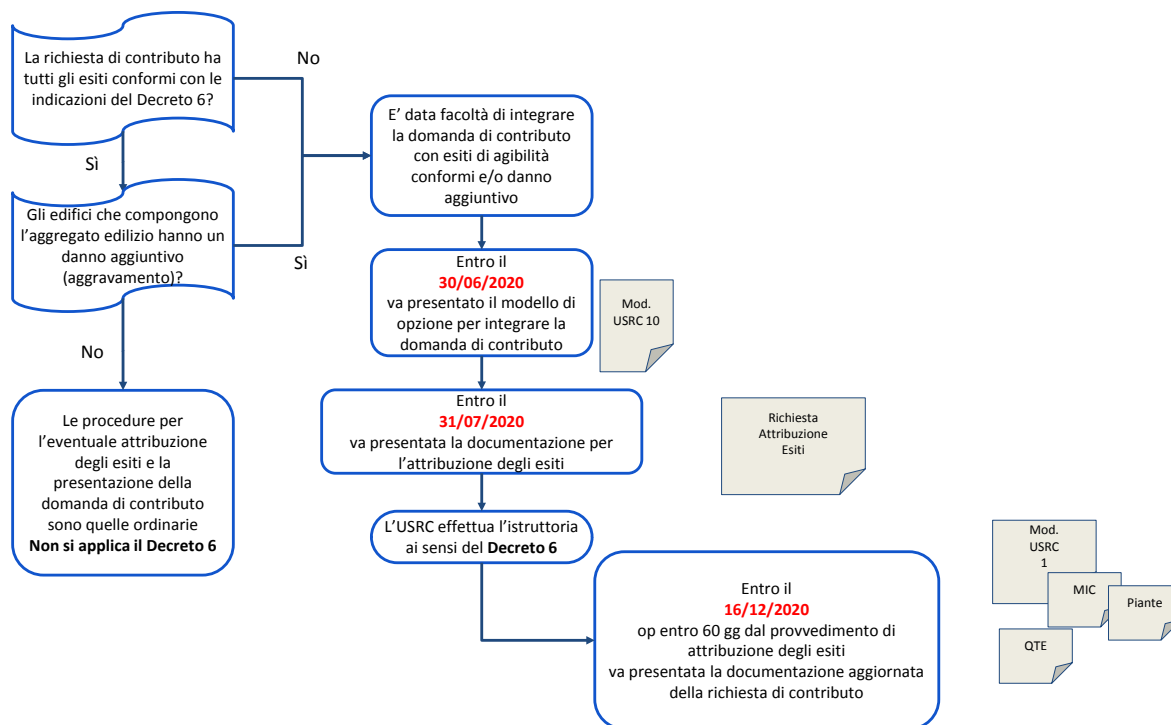
Il Decreto USRC n.6 **NON** si applica altresì ai comuni del Cratere 2009 **diversi** da quelli del Cratere 2016 (ad esempio Barisciano o Goriano Sicoli) laddove **NON** risultano evidenze circa il nesso di causalità del danno con il sisma 2016 quali, esemplificativamente e in via non esclusiva, dichiarazioni del richiedente, presenza di scheda Fast non utilizzabile o AeDES inagibile predisposte da sopralluoghi di squadre per l’emergenza sisma 2016. Per l’assegnazione di esiti assenti in questi casi si procede con il provvedimento USRC n.2.





## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Modalità di integrazione delle domande già presentate e non ammesse (Art.10 del Decreto USRC n.6)



Decorso il termine del 30/06/2020, senza che sia intervenuta la presentazione della domanda di opzione, gli eventuali esiti assenti sono considerati quali esito A e non è possibile procedere alla richiesta di esiti di aggravamento per il procedimento in corso. Nel caso si riscontri la presenza di esiti di agibilità non conformi alle disposizioni del decreto oppure la presenza di esiti di agibilità non ancora approvati o validati ai sensi del decreto si procede alla conclusione del procedimento fatta salva la possibilità di ripresentare una nuova domanda di contributo.

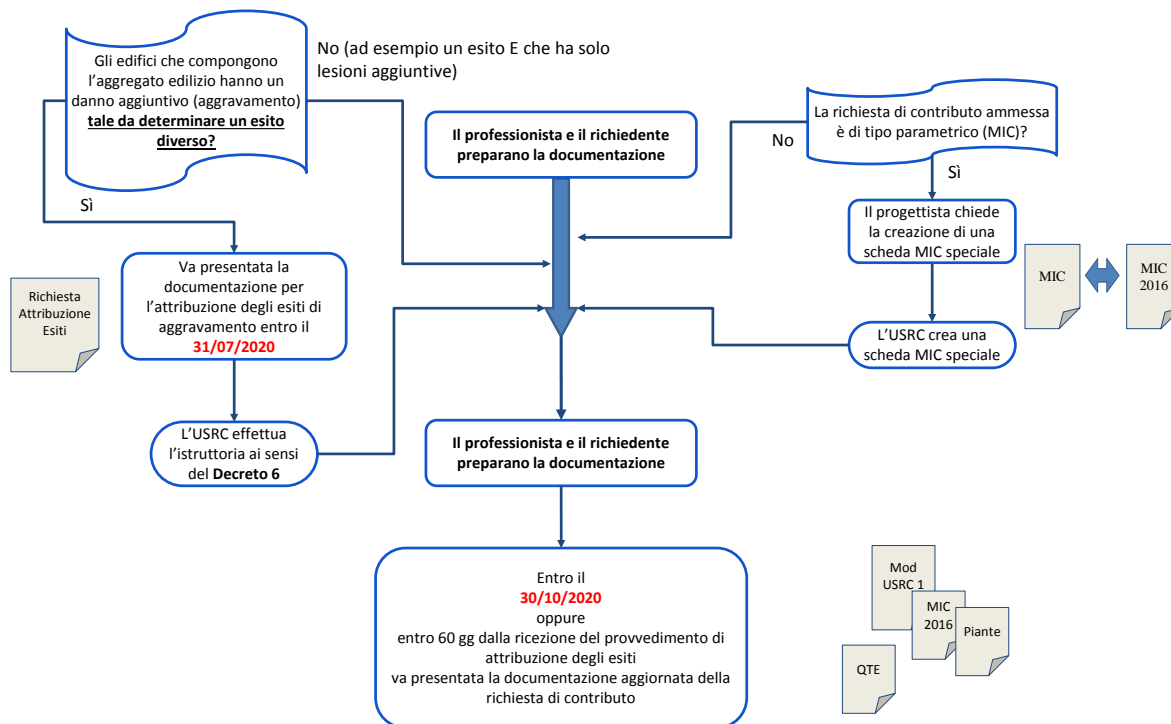
Decorsi inutilmente i termini del 16/12/2020 (o quelli legati ai 60 giorni) si procede all'istruttoria della documentazione a corredo dell'istanza già presentata senza ulteriore possibilità di integrazione o di richiedere un contributo aggiuntivo fatta salva la possibilità di presentare istanza di contributo ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 dell'Ordinanza n.51/2018 laddove compatibile. In tali casi gli eventuali esiti assenti sono considerati quali esito A.





## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Modalità di integrazione delle domande ammesse e **SENZA** lavori iniziati (Art.11 del Decreto USRC n.6)



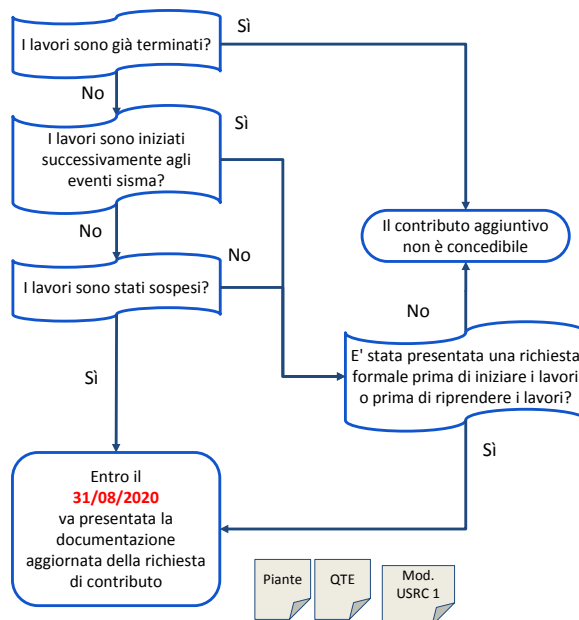
La domanda per il riconoscimento del contributo ai danni aggiuntivi deve contenere:

- la domanda di contributo redatta conformemente al modello USRC/1 (versione vigente al momento della presentazione), nella quale sarà specificata la tipologia di richiesta di cui al presente articolo e il contributo già ammesso a contributo;
- tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente adeguata alle previsioni del presente decreto (scheda MIC, esiti variati, etc...);
- la documentazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 dell'Ordinanza n.51.



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Modalità di integrazione delle domande ammesse e CON lavori iniziati (Art.12 del Decreto USRC n.6)



La domanda per il riconoscimento del contributo ai danni aggiuntivi deve contenere:

- la domanda di contributo redatta conformemente al modello USRC/1 (versione vigente al momento della presentazione), nella quale sarà specificata la tipologia di richiesta di cui al presente articolo e il contributo già ammesso a contributo;
- la documentazione di cui al comma 3 dell'articolo 5 dell'Ordinanza n.51 (non è necessaria la scheda MIC e non si procede all'attribuzione degli esiti di cd "aggravamento").



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Appendice 1

Tabella 1	Tabella 1	Tabella 1	Tabella 2	Tabella 3
1. Acciano	24. Fagnano Alto	47. San Pio Delle Camere	1. Civitella del Tronto	Montereale
2. Arsita	25. Fano Adriano	48. Sant'Eusanio Forconese	2. Campli	Campotosto
3. Barete	26. Fontecchio	49. Santo Stefano Di Sessanio	3. Torricella Sicura	Capitignano
4. Barisciano	27. Fossa	50. Scoppito	4. Teramo	Cagnano Amiterno
5. Brittoli	28. Gagliano Aterno	51. Tione Degli Abruzzi	5. Rocca Santa Maria	Pizzoli
6. Bugnara	29. Goriano Sicoli	52. Tornimparte	6. Valle Castellana	Fano Adriano
7. Bussi Sul Tirino	30. Lucoli	53. Torre De' Passeri	7. Cortino	Pietracamela
8. Cagnano Amiterno	31. Montebello Di Bertona	54. Tossicia	8. Montorio al Vomano	Tossicia
9. Campotosto	32. Montereale	55. Villa Santa Lucia Degli Abruzzi	9. Tossicia	Montorio al Vomano
10. Capestrano	33. Montorio Al Vomano	56. Villa Sant'Angelo	10. Crognaleto	Colledara
11. Capitignano	34. Navelli	-	11. Campotosto	Castelli
12. Caporciano	35. Ocre	-	12. Capitignano	Barete
13. Carapelle Calvisio	36. Ofena	-	13. Montereale	-
14. Castel Del Monte	37. Ovindoli	-	14. Cagnano Amiterno	-
15. Castel Di Ieri	38. Penna Sant'Andrea	-	15. Barete	-
16. Castelli	39. Pietracamela	-	16. Pizzoli	-
17. Castelvechio Calvisio	40. Pizzoli	-	17. Pietracamela	-
18. Castelvechio Subequo	41. Poggio Picenze	-	18. Fano Adriano	-
19. Civitella Casanova	42. Popoli	-	19. Isola del Gran Sasso d'Italia	-
20. Cocullo	43. Prata D'Ansidonia	-	20. Castelli	-
21. Collarmele	44. Rocca Di Cambio	-	21. Castel Castagna	-
22. Colledara	45. Rocca Di Mezzo	-	22. Colledara	-
23. Cugnoli	46. San Demetrio Ne' Vestini	-	23. Farindola	-

Tabella 1: c.d. Comuni del Cratere 2009

Tabella 2: c.d. Comuni del Cratere 2016

Tabella 3: c.d. Comuni del doppio Cratere



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Appendice 2 - Elenco normativa di riferimento per il riconoscimento dei contributi per la ricostruzione privata a seguito degli eventi sismici nella regione Abruzzo del 2009 e del 2016.

- Decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- Provvedimento del Titolare Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 13 settembre 2013, n. 2, in materia di esiti di agibilità;
- Decreto dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 6 febbraio 2014, n. 1, pubblicato sul BURAT n.22 del 21 febbraio 2014;
- Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo ai fini della Ricostruzione nei Territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, n. 51 del 28 marzo 2018 “Attuazione dell’articolo 13 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici”
- Note 0046007 del 10/09/2016 e 0050350 del 28/09/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile
- Circolare n. 7 del 02/10/2018 Prot. USRC n. 5317 del 03/10/2018;
- Circolare n. 8 Prot. USRC n. 837 del 25/02/2019;
- Nota prot. 0070597/19 del 06/03/2019 dell’USR 2016 Abruzzo concernente i “Chiarimenti circa le modalità di attuazione delle disposizioni previste dall’Ordinanza n. 51 del 28 marzo 2018 recante: Attuazione dell’articolo 13 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. Interventi su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici”;
- Determina n.298 del 24/04/2020 del Titolare dell’USRC



## Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

### Appendice 3

Tabella esemplificativa scadenze e termini del Decreto USRC n.6

	<u>Perizie giurate già presentate all'USR 2016 (Art.3)</u>		<u>Istanze già presentate e non ammesse (art.10)</u>	<u>Istanze ammesse SENZA lavori iniziati (art.11)</u>	<u>Istanze ammesse CON lavori iniziati (art.12)</u>
30/06/20 martedì			Termine per presentazione opzione e sospensione istruttoria		
31/07/20 venerdì	Termine per presentazione <u>opzione</u> e documentazione esiti		Termine per presentazione opzione "perizie giurate"	Termine per presentazione documentazione esiti	
31/08/20 lunedì			Termine per presentazione documentazione esiti		Termine per presentazione documentazione
30/09/20 mercoledì					
30/10/20 venerdì				Termine per presentazione documentazione (o 60 gg)	
30/11/20 lunedì					
16/12/20 mercoledì			Termine per presentazione documentazione (o 60 gg)		